

Tornano le serre gonfiabili di Agrospazio il progetto per coltivare ortaggi in orbita

di **FRANCESCA BALESTRIERI**

Sperlonga si prepara ad ospitare presso l'ex chiesa di Santa Maria, il 24 e 25 maggio, il quinto Workshop Internazionale Agrospazio dal titolo «Agricoltura e Spazio, una sfida comune per lo sviluppo». L'appuntamento è di valenza internazionale e seppure toccherà un settore di nicchia ospiterà importanti personaggi come il ministro Francesco Profumo ed esponenti della Nasa. Come ogni anno è organizzato dalla Federlazio Latina e da Aero Sekur con il contributo di Camera di Commercio di Latina.

Il progetto Agrospazio è semplice e complicato allo stesso tempo: unisce l'agroalimen-

tare all'industria aerospaziale ed è nato con l'intento di sviluppare le tecniche e le competenze impiegate per la realizzazione di una serra destinata alla coltivazione di specie vegetali in ambienti spaziali facendo ricorso alla tecnologia costruttiva dei sistemi gonfiabili.

Il primo prototipo di serra gonfiabile è stato presentato nel 2005 a Sperlonga, messo a punto dall'Areo Sekur e collegato ad un progetto per la coltivazione di prodotti commestibili in ambienti estremi. Il 29 gennaio dello scorso anno la navicella Russa Progress ha raggiunto la stazione Spaziale Internazionale (ISS). A bordo c'era l'esperimento Epo, che è stato gestito dall'astronauta italiano Paolo Nespoli che è riuscito a

fare crescere piantine di Arabidopsis. «In un momento storico come quello che stiamo vivendo – ha spiegato il direttore di Federlazio Saverio Motolese – la volontà dell'associazione è quella di riuscire a dare un contributo forte per l'economia locale attraverso la collaborazione tra il settore agricolo e quello spaziale facendo diventare la provincia di Latina una vetrina internazionale». «Il workshop è ormai punto di riferimento per i massimi esperti legati allo spazio e ha l'obiettivo – spiega Silvio Rossignoli, presidente dell'Areo Sekur – di rispondere alla crisi economica con gli strumenti che ci sono propri: idee, progetti, obiettivi d'eccellenza, innovazione».